

**Turismo.** Sono ben 52 i chilometri totali di percorrenza della pista ciclabile

# In montagna sulle due ruote da Ranica a Valbondione

Fra le realtà che hanno dato impulso al turismo e alle escursioni in Valle Seriana c'è senza dubbio la creazione della pista ciclabile che in un'unica soluzione unisce la periferia di Bergamo con Clusone e addirittura a Valbondione. Da Ranica a Valbondione sono ben 52 i chilometri totali di percorrenza. Lo scorso anno è stata aperta una nuova diramazione che, all'altezza di Fiorano al Serio, sale per alcuni chilometri in Val Gandino, raggiungendo il Centro sportivo consortile di Casnigo.

La ciclovia dell'Alta Valle Seriana, di più recente creazione, è un'opportunità per pedalare immersi nella natura, tra boschi, ponti su ruscelli e centrali idroelettriche. Percorrendo la ciclovia c'è modo di gustare panorami montani molto belli ed attraversare paesi caratteristici con muri di pietra e tetti in ardesia. «Non è una ciclabile da fare in velocità - spiega Roberto Lorenzi, che cura il sito amatoriale valleserianabike.it - ma per godere il paesaggio pedalando senza fretta. Il percorso presenta brevi saliscendi anche con pendenze elevate, ma ripaga con panorami mozzafiato e un contesto incomparabile». La lunghezza totale è di poco superiore ai 23 chilometri, di cui il 57% (13,5 chilometri) su sede propria, 7,8 su strada e 2,3 su sede promiscua.

La partenza della Ciclabile dell'Alta Valle Seriana è in territorio di Clusone, poche centinaia di metri oltre i tor-

nanti che salgono da Ponte Selva. «Dopo un breve tratto su strada - segnala Lorenzi - si inizia a pedalare quasi completamente sul lato est del Serio (sponda orografica destra) lungo il tracciato asfaltato che si snoda tra il fiume e i paesi della valle. Il tratto di ciclabile da Gromo a Valbondione è un susseguirsi di boschi, prati e attraversamenti di piccoli centri abitati. Risalendo la valle il paesaggio diventa montano e il Serio diventa sempre più simile ad un ruscello, a volte calmo, altre con rapide in mezzo a grossi massi. Lungo il percorso avrete la possibilità di osservare le più belle e imponenti cime della bergamasca come il Diavolo di Tenda, il Redorta, il pizzo Coca, il monte Gleno e il Torena».

## In mountain bike

Scoprire la Val Seriana in bicicletta è un'esperienza entusiasmante, anche per gli amanti del fuori strada e delle ruote artigliate. Per loro è nata la guida «Val Seriana e Val di Scalve in Mountain Bike», realizzata da Giampietro Mosconi di Leffe, già autore di analoga pubblicazione per la Val Gandino ([www.leffegiovani.org](http://www.leffegiovani.org)). Ci sono 26 nuovi itinerari (uno in Val di Scalve) spiegati nel dettaglio e corredati di profili altimetrici e riferimenti per scaricare via internet le tracce Gps. La guida è disponibile presso l'Ufficio Turistico lat Promoserio di Ponte Nossa e nei principali negozi specializzati della Valle.



**Mobilità dolce.** La bicicletta dalla pedalata assistita



## Turismo più facile in sella alla E-bike

Si chiama E-bike ed è una soluzione innovativa molto interessante per i meno sportivi che vogliono muoversi sulle due ruote. È la bicicletta a pedalata assistita, mezzo ideale per un approccio dolce di scoperta del territorio e delle sue eccellenze, anche e soprattutto sui percorsi meno trafficati, strade bianche o piste ciclabili: una tecnologia che strizza l'occhio anche all'intero comparto turistico alberghiero, in grado di valorizzare e rilanciare anche all'estero aree territoriali come quelle bergamasche ricche di fascino, di storia e di enogastronomia da scoprire. Distribuita da Scott Italia, che ha sede ad Albino, la E-bike vanta sistemi all'avanguardia che integrano nel motore una complessa sensoristica che, campionando decine di cicli al secondo, sono in grado in ogni momento della pedalata di misurare la situazione di sforzo torsionale in re-

lazione alla velocità di spostamento del sistema bici/ciclista. Sul computer di controllo l'utente, in base al percorso ed allo sforzo che intende fare, gestisce la scelta della tipologia di «aiuto» che richiede al sistema motorizzato elettrico della bici (in termini di ripresa, velocità massima, economia di esercizio, ecc). Utilizzando il cambio posteriore come qualsiasi altro cambio si determina una situazione operativa di marcia su cui il motore elettrico interviene in aiuto del ciclista in base a come è stato pre-impostato o come viene impostato durante il percorso. L'utente può quindi visualizzare in ogni momento il consumo e l'autonomia residua: una volta esaurita la carica niente paura perché la bici è guidabile come una bici normale. Insomma un'alternativa sostenibile per muoversi sia lungo le strade urbane che sulle piste ciclopedonali.